



Regione Autonoma della Sardegna

STATO DI ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA
(ART. 74 L.R. 22 GENNAIO 1990, N. 1)

La presente relazione rappresenta per l'anno 2003 la configurazione della spesa sanitaria prevista dall'art. 74 della L.R. 22.01.1990, n.1.

I dati esaminati sono quelli desunti dal modello di rilevazione LA – livelli di assistenza relativi al consuntivo 2003 con allegate le schede di riferimento alla spesa sanitaria ripartita per:

1. Ambito territoriale

- *Aziende USL,*
- *azienda ospedaliera (Brotzu)*
- *provincia*
- *dirette regionali*
- *riepilogo Regionale*

2. Macrovoce

- *con riferimento alla tipologia dell'assistenza e con individuazione dell'oggetto della spesa*

3. Funzioni sanitarie

- *con riferimento ai soli totali generali*



Regione Autonoma della Sardegna

LA SPESA SANITARIA 2003

Nelle tabelle allegate viene rappresentata, articolata per macrovoci, la spesa sanitaria 2003 che ammonta ad € 2.349.972.000 risultante dalla rendicontazione delle aziende USL, dall'Azienda Ospedaliera Brotzu e dalla Regione quale risulta dal modello ministeriale LA riferito ai livelli di Assistenza.

Al fine di una valutazione dell'andamento della spesa e dell'impiego delle risorse destinate al comparto sanitario pare opportuno fare alcune brevi considerazioni sulle funzioni di spesa più caratteristiche secondo l'articolazione e la classificazione delle voci di spesa del citato modello ministeriale LA.

Macrovoce 1

PREVENZIONE

Questa macrovoce ha come riferimento le attività riguardante l'assistenza collettiva sia nell'ambiente di vita che di lavoro, nonché l'assistenza veterinaria nel suo complesso.

Nell'anno 2003 l'ammontare complessivo della spesa riferito a tale macrovoce è stato di € 122.741.000 (5,22% sul totale complessivo della spesa) contro l'importo di € 129.281.000 dell'anno 2002.

Le voci di spesa che maggiormente significative che incidono sono quelle relative :

- | | | | |
|---|---|------------|-----------|
| • al personale | € | 90.142.000 | (73,44%) |
| • ai costi per acquisti di servizi | € | 16.800.000 | (13,69%) |
| • consumi e manutenzioni di esercizio
(6,24%) | € | 7.663.000 | |

la presenza degli operatori nel settore mantiene la Sardegna in linea con gli standard nazionali

le attività di cui il comparto si occupa sono tipiche degli interventi di prevenzione sono quelle relative

- all'igiene pubblica
- all'igiene degli alimenti e della nutrizione
- alla sicurezza nei posti di lavoro
- alla sanità pubblica veterinaria
- alle attività di prevenzione rivolte alle persone
- al servizio medico legale



Regione Autonoma della Sardegna

Macrovoce 2

ASSISTENZA DISTRETTUALE

La spesa complessiva di tale macrovoce ascende ad € 1.181.981.000 (50,30%) sul totale complessivo della spesa ed è articolato nei sottolivelli:

- 1. Guardia Medica*
- 2. Medicina generale*
- 3. Emergenza sanitaria territoriale*
- 4. Assistenza farmaceutica*
- 5. Assistenza integrativa*
- 6. Assistenza specialistica*
- 7. Assistenza protesica*
- 8. Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare*
- 9. Assistenza territoriale semiresidenziale*
- 10. Assistenza territoriale residenziale*
- 11. Assistenza idrotermale*

Guardia medica

Spesa globale € 47.818.000 con un incremento di € 15.151.000 rispetto al 2002. l'incremento è da attribuire principalmente alle necessità di dotare i punti di guardia medica del servizio di guardia armata.

Medicina Generale

La spesa complessivamente registra ammonta ad € 136.732.000 pari al 11,57% della macrovoce 2 ed è articolata in:

- Medicina generica € 108.240.000 79,16% sul totale*
- Pediatria di libera scelta € 28.492.000 20,84% sul totale*



Regione Autonoma della Sardegna

Emergenza sanitaria territoriale

Spesa complessiva € 37.192 pari al 3,15% del totale della macrovoce

Ricomprende i servizi alternativi finalizzati ad evitare il ricorso alle strutture ospedaliere laddove sia possibile dare risposte appropriate nel territorio

Assistenza farmaceutica

La spesa complessivamente registrata è pari a € 419.601.000 pari al 17,86% della spesa complessiva e pari al 35,50% della macrovoce di riferimento.

Tra i fattori che possono giustificare o che possono aver condizionato l'incremento si possono evidenziare

- La tendenza dei medici a spostare l'orientamento prescrittivo verso molecole di nuova generazione che hanno costi più elevati;
- una maggiore spesa per farmaci del sistema cardiovascolare (+16,1%), che rappresenta la categoria terapeutica maggiormente prescritta ed incide per il 31,1% sull'intera spesa;
- per farmaci dell'apparato gastro intestinale (+ 5,4%)
- per farmaci antineoplastici (+ 9,7%)

Assistenza specialistica

Spesa globale registrata € 266.242.000 pari al 22,53% della macrovoce 2.
E' articolata nei seguenti sottolivelli:

clinica	€	149.470.000	(56,14%)
laboratorio	€	64.349.000	(24,17%)
diagnostica strumentale	€	52.423.000	(19,69%)

Le voci che incidono maggiormente sulla spesa sono

personale	€	120.762.000	(45,36%)
beni e manutenzione	€	29.705.000	(11,16%)
acquisto servizi	€	91.518.000	(34,37%)

Influisce su questa voce di spesa l'applicazione del tariffario ex D.M. 22/7/96 che ha già dal 2002 comportato una revisione delle malattie croniche e invalidanti ed ha esteso l'esenzione per patologie prima non esenti, estendendo nel rispetto della normativa alla maggior parte delle patologie il regime di esenzione.



Regione Autonoma della Sardegna

Assistenza protesica

La spesa complessiva ammonta ad € 25.412.000 pari al 2,15% della macrovoce di riferimento

Assistenza territoriale

Complessivamente determina una spesa di ad € 224.301.000 pari al 18,98% della spesa nella macrovoce 2 ed è articolata in:

Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare
Assistenza territoriale semiresidenziale
Assistenza territoriale residenziale

Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare

Spesa complessiva € 106.926.000 pari al 9,05 % della macrovoce ed è articolata nelle seguenti sottovoci:

Assistenza programmata a domicilio	€	8.118.000	7,59%
Consultori	€	20.996.000	19,64%
Assistenza psichiatrica	€	36.762.000	34,38%
Assistenza riabilitativa ai disabili	€	17.208.000	16,09%
Assistenza ai tossicodipendenti	€	14.173.000	13,25%
Assistenza agli anziani	€	4.145.000	3,88%
Assistenza ai malati terminali	€	2.621.000	2,45%
Assistenza persone affette da HIV	€	2.903.000	2,71%

Assistenza territoriale semiresidenziale

Spesa complessiva € 50.467.000 pari al 4,27 % della macrovoce ed è articolata nelle seguenti sottovoci:

Assistenza psichiatrica	€	6.796.000	13,47%
Assistenza riabilitativa ai disabili	€	32.798.000	64,99%
Assistenza ai tossicodipendenti	€	4.009.000	7,94%
Assistenza agli anziani	€	3.765.000	7,46%
Assistenza ai malati terminali	€	1.281.000	2,54%
Assistenza persone affette da HIV	€	1.818.000	3,60%



Regione Autonoma della Sardegna

Assistenza territoriale residenziale

Riguarda tutte le prestazioni di assistenza erogate in strutture extra ospedaliere per soddisfare le necessità della popolazione appartenente alle fasce deboli quali i disabili fisici e psichici, anziani, tossicodipendenti.

Spesa complessiva € 66.908.000 pari al 5,68% della macrovoce ed è articolata nelle seguenti sottovoci:

Assistenza psichiatrica	€	23.219.000	34,70%
Assistenza riabilitativa ai disabili	€	27.012.000	40,37%
Assistenza ai tossicodipendenti	€	9.882.000	14,77%
Assistenza agli anziani	€	3.427.000	5,12%
Assistenza ai malati terminali	€	1.234.000	3,19%
Assistenza persone affette da HIV	€	2.134.000	1,84%

Assistenza idrotermale

Spesa complessiva € 3.260.000 pari al 0,28 % della macrovoce

Macrovoce 3

ASSISTENZA OSPEDALIERA

La spesa globale da ascrivere a questa macrovoce è pari ad € 1.045.250.000 pari al 44,48% della spesa complessiva ed è articolata in attività per:

pronto soccorso	€	31.963.000	3,06%
day hospital e day surgery	€	124.028.000	11,87%
acuti in degenza ordinaria	€	847.175.000	81,05%
interventi ospedalieri a domicilio	€	768.000	0,07%
lungodegenti	€	5.000.000	0,48%
riabilitazione	€	6.257.000	0,60%
emocomponenti e servizi trasfusionali	€	27.594.000	2,64%
trapianto organi e tessuti	€	2.465.000	0,24%



Regione Autonoma della Sardegna

l'articolazione delle voci di spesa e le percentuali di incidenza sul totale della macrovoce sono le seguenti

<i>personale</i>	€	563.565.000	53,92%
<i>consumi e manutenzioni</i>	€	182.667.000	17,48%
<i>acquisto di beni servizi</i>	€	208.726.000	19,97%
<i>Altro</i>	€	90.292.000	8,64%

E' da segnalare che fra i costi dell'acquisto dei beni e servizi è ricompresa la spesa per i farmaci antiretrovirali per l' HIV e quella relativa alle terapie a base si interferone per i malati colpiti da sclerosi multipla.

E' attiva l'informattizzazione dei flussi relativi alla dimissioni ospedaliere (SDO)



Regione Autonoma della Sardegna

FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO 2005

A) Dallo Stato alle Regioni

Con la riforma del S.S.N. prefigurata dal Decreto Legislativo n° 502/92 e successive modificazioni e dal Decreto Legislativo 19.6.1999, n. 229 l'ammontare complessivo dei finanziamenti, che annualmente lo Stato pone a disposizione per il finanziamento del S.S.N. (IRAP, addizionale regionale IRPEF e Fondo Sanitario Nazionale) integrate da una quota obbligatoria delle Regioni a Statuto Speciale (Legge n° 357/93), viene ripartito tra le Regioni sulla base del principio noto come "quota capitaria", con aggiustamenti riferiti alla incidenza di domanda assistenziale, supportate alle diverse fasce d'età, per giungere a definire un parametro più obiettivo (popolazione pesata) quale base di riparto.

B) Dalla Regione alle Aziende Sanitarie

Come accennato in precedenza, il monte delle risorse complessivamente disponibile per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente risulta alimentato da due distinte fonti:

a) Dalla quota del Fondo Sanitario Nazionale trasferito dallo Stato ai sensi dell'art. 51 della Legge n° 833/78 e dall'art. 11 del citato Decreto Legislativo n° 502/92.

In conseguenza delle innovazioni introdotte dall'art. 11 del Decreto Legislativo 30.12.1992, n° 502, dalle entrate IRAP e dalle addizionali regionali.

Tutti questi tributi – unitamente alle quote del F.S.N. – confluiscono poi con operazioni di giro fondi nella contabilità speciale accesa presso la Tesoreria Centrale dello Stato e intestata alla Regione Sardegna per essere poi trasferiti, con i provvedimenti mensili previsti dall'art. 13 del Decreto Legislativo n° 517 del 07.12.1993, alle Aziende Sanitarie ed agli altri Enti Sanitari che in Sardegna esercitano le funzioni del S.S.N.



Regione Autonoma della Sardegna

b) *Dalla quota integrativa posta a carico del Bilancio Regionale in sostituzione della decurtazione operata sul F.S.N. ai sensi della Legge n° 38/90 nella misura percentuale (1) prevista dalle varie leggi collegate alla Finanziaria dello Stato ed iscritta, a partire dall'esercizio 1990, a carico del Capitolo 12118/00.*

Sulla base degli importi previsti dalla legge Finanziaria Nazionale tenuto conto dei parametri di riferimento per la ripartizione alle regioni si è stimato in € 2.340.769.077 il totale del fabbisogno regionale.

A questo importo debbono sottrarsi

<i>Le entrate proprie delle aziende</i>	<i>stimate in € 45.917.138</i>
<i>Il saldo negativo della mobilità sanitaria</i>	<i>stimato in € 52.271.379</i>
<i>Il concorso della Regione (FIR) (29%)</i>	<i>stimato in € 678.823.032</i>

L'ammontare complessivo netto è formato dalla quota IRAP, dall'Addizionale Regionale IRPEF e dalla quota del Fondo Sanitario Nazionale 2005.

La decurtazione del 29%, che viene operata dallo Stato sul fabbisogno complessivo lordo ai sensi della Legge n. 357/93, è stimata per l'anno 2005 in 678.823.032 euro;

L'affidamento complessivo troverà utilizzazione per il finanziamento degli oneri di funzionamento delle 8 Aziende U.S.L. e dell'Azienda Ospedaliera, nonché degli altri Enti Sanitari operanti nell'Isola e, per un limitato importo, per la copertura delle spese direttamente sostenute dalla Regione; le Aziende Sanitarie dovranno, con tali risorse, provvedere alla gestione dell'assistenza sanitaria assicurando la globalità degli interventi e delle prestazioni, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa di riferimento.

Infatti, dal 1° ottobre 1995, viene demandata alle particolari norme della Legge Regionale d'attuazione la disciplina delle nuove modalità di finanziamento dei soggetti Aziende che sono stati individuati quali Enti strumentali della Regione per l'esercizio delle funzioni del S.S.N.

(1) – per il 1999 la decurtazione era del 29% (Legge n° 357/93)



Regione Autonoma della Sardegna

Ciò ha comportato, che l'erogazione dei finanziamenti di parte corrente a favore dei nuovi soggetti (Aziende) è avvenuta con l'abbandono di quella metodologia che, seppur non formalmente definita, era stata nel recente passato gradualmente perfezionata e che in sostanza risultava correlata più all'individuazione di parametri (popolazione, fattori impiegati, strutture etc.) che alla qualità e quantità delle prestazioni rese.

La concezione aziendalistica introdotta con il richiamato Decreto Legislativo n° 502/93 impone il ribaltamento del principio che garantiva l'attribuzione delle risorse in relazione al costo dei fattori produttivi impiegati (personale, beni e servizi) e determina, attraverso l'applicazione dei prezzi predeterminati per la cessione delle prestazioni, le condizioni d'equilibrio finanziario della gestione contrapponendo la capacità produttiva (ricavi) alla spesa sostenuta (costi).

Il finanziamento deve quindi tenere conto dei seguenti parametri oltre a quelli della popolazione pesata:

- *la compensazione della mobilità interregionale;*
- *l'evoluzione del convenzionamento privato;*
- *il finanziamento dell'Azienda Ospedaliera, dei Presidi Ospedalieri non scorporati, dell'INRCA e dei Policlinici Universitari;*
- *la mobilità intraregionale;*
- *dei tickets e del regime delle esenzioni.*